

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

N. 39

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente la ripartizione del fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare a iniziative a vantaggio dei consumatori

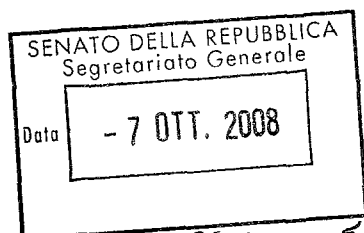
(Parere ai sensi dell’articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 6 ottobre 2008)

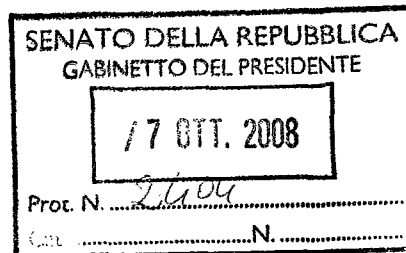


*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento Regolazione Mercato
USCITA - 06/10/2008 - 0031121
Struttura : DG Concorrenza e Consumatori



CAPO PRESIDENZA,



sottopongo alla Tua attenzione il decreto relativo alla ripartizione del Fondo destinato al finanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori.

Si tratta di € 18.634.844,00 derivanti dall'irrogazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che in base alla legge 23 dicembre 2000, n. 388 alimentano il predetto Fondo.

Tali somme sono state riassegnate ma non impegnate nel corso dell'anno finanziario 2007 e permangono per tutto il 2008 nella disponibilità del Fondo grazie ad un successivo intervento legislativo (d.l. n. 248/2007).

L'iter procedurale prevede la sottoposizione del decreto al parere delle competenti Commissioni Parlamentari ai fini dell'approvazione degli interventi ivi previsti e della relativa autorizzazione di spesa.

Al riguardo, Ti evidenzio la particolare urgenza della procedura di approvazione finalizzata a dare concreta attuazione alle iniziative previste entro il corrente esercizio finanziario.

con viva condanna

Sen.
Renato Schifani
Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama
Roma

RELAZIONE

Decreto del Ministro delle attività produttive relativo alla ripartizione del “Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della Concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei Consumatori”, di cui all’art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, pari ad € 18.634.844,00.

La legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, ha previsto all’art. 148, comma 1, che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori.

Con il comma 2 dello stesso articolo si stabilisce che le stesse entrate siano riassegnate con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro delle attività produttive, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Con nota n. 898 dell’8 gennaio 2008 il Ministero dell’economia e delle finanze ha comunicato che con decreto ministeriale n. 155754, emanato in attuazione di quanto disposto dall’art.148, commi 1 e 2 della legge 23 dicembre 2000, n.388, è stato riassegnato nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico al cap.1650 “Fondo derivante dalle sanzioni amministrazione irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori” l’importo di € 18.634.844,00 per l’anno finanziario 2007.

L’articolo 48, comma 1-*bis*, del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, ha disposto che le predette entrate riassegnate e non impegnate nel corso dell’anno 2007 permangono per l’anno 2008 nelle disponibilità del citato Fondo.

La presente relazione illustra le linee di azione per iniziative a vantaggio dei consumatori, previste nello schema allegato di decreto ministeriale per l’anno 2008, cui destinare l’importo riassegnato dal Ministero dell’economia e delle finanze per € 18.634.844,00 a valere sul capitolo 1650 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico.

Di seguito vengono sintetizzati i contenuti degli articoli dello schema di decreto ministeriale

Articolo 1

Vengono individuate le iniziative da realizzare con le risorse finanziarie assegnate per l'anno 2008 al "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", per un importo complessivo pari a € 18.634.844,00, le cui modalità attuative sono riportate negli articoli successivi.

Articolo 2

Il comma 1 prevede l'assegnazione alle regioni e province autonome la somma complessiva di 14.000.000,00 di euro per la realizzazione di interventi mirati all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni nazionali e comunitarie. La somma viene ripartita secondo i seguenti parametri:

- 0,90 % in base alla popolazione residente
- maggiorazione dello 0,05 % per le regioni meridionali in base alla percentuale di popolazione residente;
- 0,05 % in misura uguale tra tutte le regioni e province autonome.

Con il secondo comma si demandano al Direttore generale per la concorrenza e i consumatori le determinazioni circa forme, modalità, tempi di realizzazione e rendicontazione dell'iniziativa.

Articolo 3

Con il primo comma si assegna alla la Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie la somma di € 2.500.000,00 per realizzazione di iniziative di informazione e promozione nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica.

Con il secondo comma è previsto che per la realizzazione del suddetto intervento la Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie stipuli convenzioni con uno o più soggetti pubblici o privati, anche in collaborazione con le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n.206, al fine di migliorare nei consumatori ed utenti l'uso di modelli e prodotti di efficienza energetica e sull'adozione di pratiche effettive di risparmio energetico.

Articolo 4

Con il primo comma si assegna alla Direzione Generale per la concorrenza e i consumatori la somma complessiva di € 1.500.000,00, per facilitare l'esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'articolo 144-bis del decreto legislativo 6 settembre 2005, n.206 (Codice del consumo) quale autorità competente, ai sensi dell'articolo 3, lettera c), del regolamento (CE) n. 2006/2004 (Regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori diritti), e per l'attivazione degli interventi da realizzare ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 2006/2004, nonché per la realizzazione di iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello europeo e di iniziative dirette a

perfezionare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori, attraverso l'inserimento di spazi informativi di pubblica utilità in programmi televisivi e radiofonici, testate, canali e altri strumenti di informazione giornalistica, siti e portali internet, nonché mediante apposite campagne informative, indagini conoscitive, giornate di studio e programmi di educazione in ambito scolastico.

Con il secondo comma si assegna al Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU) la somma complessiva di € 634.844,00, per la realizzazione, di iniziative a vantaggio dei consumatori su temi di attualità comprendenti, tra l'altro, un intervento formativo specialistico rivolto ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori, su temi di interesse del cittadino-consumatore

Con il terzo comma è previsto che per la realizzazione degli interventi di cui ai commi primo e secondo, la Direzione generale per la concorrenza e i consumatori e il C.N.C.U. potranno avvalersi dell'Istituto per la promozione industriale (IPI) nonché stipulare convenzioni con enti ed organismi pubblici, ovvero con associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione e definire il piano delle attività per la realizzazione degli interventi convenzionati, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute.

Articolo 5

Al primo comma è previsto, per la copertura della spesa complessiva pari a € 18.634.844,00, sarà utilizzato lo stanziamento previsto, ai sensi dell'art. 48, comma 1-*bis* del decreto legge 31 dicembre 2007, sul capitolo n. 1650 "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori" relativo alla missione 3 (Regolazione dei mercati), programma 3.1 (Iniziative per tutela dei consumatori), macroaggregato 3.1.2.

Inoltre, il secondo comma autorizza Direttore generale per la concorrenza e i consumatori prioritariamente alla formalizzazione dei necessari atti di impegno ed alla successiva adozione dei decreti attuativi ed alla stipula delle convenzioni previste negli articoli 2, 3, 4, fermi gli adempimenti di competenza della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie.



Ministero dello Sviluppo Economico

Ripartizione per l'anno 2008 del "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", di cui all'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO, altresì, il testo vigente dell'articolo 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro delle attività produttive, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha fra l'altro istituito il Ministero dello sviluppo economico, subentrato nella predetta competenza del Ministero delle attività produttive, e l'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che sono ulteriormente intervenuti sull'assetto dei Ministeri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n.225, recante riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, a norma dell'articolo 1, comma 404, della ~~legge 27 dicembre 2006, n.296 ed, in particolare, gli articoli 2 ed 8;~~

CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico è istituito il capitolo n. 1650, denominato "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*";

VISTA la nota n. 898 dell'8 gennaio 2008 con cui il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che con decreto ministeriale n. 155754, emanato in attuazione di quanto disposto dall'art.148, commi 1 e 2 della legge 23 dicembre 2000, n.388, è stato riassegnato nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico al cap.1650 "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*" l'importo di € 18.634.844,00 per l'anno finanziario 2007;



Ministero dello Sviluppo Economico

Visto l'articolo 48, comma 1-*bis*, del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, secondo cui le predette entrate riassegnate e non impegnate nel corso dell'anno 2007 permangono per l'anno 2008 nelle disponibilità del citato Fondo;

RITENUTO opportuno, nelle more della conseguente reiscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2008, ai sensi del precitato art.48, comma 1-*bis* del decreto legge n.248/2007, della predetta somma di € 18.634.844,00, già riassegnata e non impegnata per l'anno finanziario 2007, individuare le iniziative a vantaggio dei consumatori fra cui ripartire il citato stanziamento complessivo;

TENUTO CONTO che il predetto importo di € 18.634.844,00, nelle more degli adempimenti relativi alla sua permanenza in bilancio, trova comunque adeguata copertura anche nelle ulteriori somme riassegnate al citato capitolo 1650 con decreto ministeriale numero 63702 del 2008;

SENTITE le Commissioni parlamentari competenti che hanno espresso il loro parere nella seduta del XXXX al Senato della Repubblica e nella seduta del XXXX alla Camera dei Deputati;

Decreta:

Art. 1

1. Le iniziative da realizzare con le risorse finanziarie di cui in premessa assegnate per l'anno 2008 al "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", per un importo complessivo pari a € 18.634.844,00, individuate dal presente decreto ed attuate con le modalità ivi indicate, sono riepilogate nell'allegato A.

Art.2

1. Per la realizzazione di interventi mirati all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni nazionali e comunitarie, è assegnata alle regioni e province autonome la somma complessiva di 14.000.000,00 di euro, ripartita fra le stesse secondo la tabella riportata nell'allegato B, in base ai seguenti parametri:

- | | |
|---|------|
| a. percentuale della popolazione residente | 0,90 |
| b. maggiorazione per le regioni meridionali in base alla percentuale di popolazione residente | 0,05 |
| c. quota uguale per tutti | 0,05 |



Ministero dello Sviluppo Economico

2. Con decreto del Direttore generale per la concorrenza e i consumatori sono individuate le modalità di effettuazione dell'iniziativa in base alle seguenti direttive:

a) il riconoscimento del contributo alle regioni e province autonome avviene in base alla presentazione al Ministero dello sviluppo economico di un programma generale di intervento, approvato dalla regione o provincia autonoma;

b) l'attuazione del programma generale può avvenire anche in collaborazione con le associazioni dei consumatori presenti sul territorio, riconosciute in base alla normativa delle regioni o province autonome, ovvero, in mancanza della predetta normativa, in collaborazione con le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n.206, in base ai requisiti determinati nel programma generale di intervento. In tal caso, l'individuazione dei soggetti attuatori avviene da parte delle regioni o province autonome attraverso un'apposita convenzione con le singole associazioni dei consumatori che stabilisce modalità, termini, ammontare del contributo e requisiti per la realizzazione dei singoli interventi;

c) la possibilità di finanziare, nelle regioni meridionali, nel limite del 5% delle risorse disponibili, anche la realizzazione o il completamento di strumenti generali di attuazione di politiche di tutela dei consumatori;

d) il programma potrà, fra l'altro prevedere iniziative di informazione ai consumatori su prezzi e tariffe, da attuarsi anche attraverso l'interscambio delle informazioni con l'osservatorio dei prezzi e tariffe esistente presso il Ministero dello sviluppo economico;

e) le iniziative possono prevedere la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;

f) la garanzia della reale utilità delle iniziative per il consumatore;

g) il monitoraggio da parte delle regioni e province autonome sui singoli interventi inclusi nel programma generale;

h) l'effettuazione di attività di controllo sugli interventi realizzati, da parte delle regioni e province autonome competenti, con la presenza di un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, con oneri a valere sul programma di intervento;

i) la previsione di tempi certi per una tempestiva realizzazione degli interventi e, nel caso di mancato rispetto, di modalità di trasferimento delle risorse ad altri interventi previsti nel programma generale presentato dalla regione o provincia autonoma interessata.

3. Con il medesimo decreto sono disciplinate le modalità di presentazione dei programmi generali di intervento, le modalità di rendicontazione delle spese consuntivate ed approvate per i singoli interventi, comprese quelle relative allo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio, le modalità di liquidazione delle risorse a seguito di verifica dell'efficacia delle iniziative.

Art. 3

1. Alla realizzazione di iniziative di informazione e promozione nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica è destinata la somma di € 2.500.000,00.

2. Per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 1, la Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie stipula convenzioni con uno o più soggetti pubblici o privati, con l'obiettivo di



Ministero dello Sviluppo Economico

realizzare iniziative, anche in collaborazione con le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n.206, al fine di migliorare nei consumatori ed utenti l'uso di modelli e prodotti di efficienza energetica e sull'adozione di pratiche effettive di risparmio energetico.

Art.4

1. Al fine di facilitare l'esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'articolo 144-*bis* del decreto legislativo 6 settembre 2005, n.206 (Codice del consumo) quale autorità competente, ai sensi dell'articolo 3, lettera c), del regolamento (CE) n. 2006/2004 (Regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori diritti), e per l'attivazione degli interventi da realizzare ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 2006/2004, nonché per la realizzazione di iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello europeo e di iniziative dirette a perfezionare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori, attraverso l'inserimento di spazi informativi di pubblica utilità in programmi televisivi e radiofonici, testate, canali e altri strumenti di informazione giornalistica, siti e portali internet, nonché mediante apposite campagne informative, indagini conoscitive, giornate di studio e programmi di educazione in ambito scolastico, al Dipartimento per la regolazione del mercato - Direzione Generale per la concorrenza e i consumatori - è assegnata la somma complessiva di € 1.500.000,00.

2. Il Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU) è incaricato della realizzazione, nel limite complessivo di spesa di € 634.844,00, di iniziative a vantaggio dei consumatori su temi di attualità comprendenti, tra l'altro, un intervento formativo specialistico rivolto ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori, su temi di interesse del cittadino-consumatore.

3. Per la realizzazione degli interventi di cui ai commi 1 e 2, la Direzione generale per la concorrenza e i consumatori e il C.N.C.U. potranno avvalersi dell'Istituto per la promozione industriale (IPI) nonché stipulare convenzioni con enti ed organismi pubblici, ovvero con associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione e definire il piano delle attività per la realizzazione degli interventi convenzionati, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 5

1. Per la copertura della spesa complessiva delle iniziative previste dagli articoli 2, 3 e 4, pari a € 18.634.844,00, sarà utilizzato lo stanziamento previsto, ai sensi dell'art. 48, comma 1-*bis* del decreto legge 31 dicembre 2007, sul capitolo n. 1650 "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori" relativo alla missione 3 (Regolazione dei mercati), programma 3.1 (Iniziative per tutela dei consumatori), macroaggregato 3.1.2.



Ministero dello Sviluppo Economico

2. Al fine di garantire l'utilizzo delle risorse di cui al comma 1, il Direttore generale per la concorrenza e i consumatori procederà prioritariamente alla formalizzazione dei necessari atti di impegno ed alla successiva adozione dei decreti attuativi e, fermi gli adempimenti di competenza della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie, alla successiva adozione dei decreti attuativi ed alla stipula delle convenzioni previste negli articoli 2, 3, 4.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

Roma,

IL MINISTRO



Ministero dello Sviluppo Economico

ALLEGATO A (art. 1)

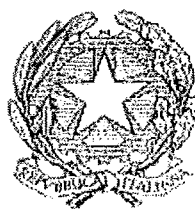
| Iniziativa a vantaggio dei consumatori- art. 148 legge n. 388 del 2000 | | |
|--|---|---------------|
| Art. 2 | interventi mirati all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori ed utenti a cura delle Regioni e Province autonome | 14.000.000,00 |
| Art. 3 | iniziative di informazione e promozione nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica a cura della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie | 2.500.000,00 |
| Art. 4 | interventi vari a cura della Direzione generale per la concorrenza e i consumatori ed il CNCU | 2.134.844,00 |
| TOTALE | | 18.634.844,00 |



Ministero dello Sviluppo Economico

ALLEGATO B (art. 2)

| Regioni | Totale popolazione | % della popolazione | Parametro a) pari a 0,90 (€) | % della popolazione mezzogiorno | Parametro b) pari a 0,05 (€) | Parametro c) pari a 0,05(€) | Totale fondi attribuiti (€) |
|-----------------------|--------------------|---------------------|------------------------------|---------------------------------|------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Piemonte | 4.330.172 | 7,41% | 933.252,66 | - | | 33.333,33 | 966.585,99 |
| Valle D'Aosta | 122.868 | 0,21% | 26.480,91 | - | | 33.333,33 | 59.814,24 |
| Lombardia | 9.393.092 | 16,07% | 2.024.429,54 | - | | 33.333,33 | 2.057.762,87 |
| Bolzano | 477.067 | 0,82% | 102.819,02 | - | | 33.333,33 | 136.152,35 |
| Trento | 497.546 | 0,85% | 107.232,72 | - | | 33.333,33 | 140.566,05 |
| Veneto | 4.699.950 | 8,04% | 1.012.948,41 | - | | 33.333,33 | 1.046.281,74 |
| Friuli Venezia Giulia | 1.204.718 | 2,06% | 259.644,72 | - | | 33.333,33 | 292.978,05 |
| Liguria | 1.592.309 | 2,72% | 343.179,58 | - | | 33.333,33 | 376.512,91 |
| Emilia Romagna | 4.151.369 | 7,10% | 894.716,46 | - | | 33.333,33 | 928.049,79 |
| Toscana | 3.598.269 | 6,15% | 775.510,56 | - | | 33.333,33 | 808.843,89 |
| Umbria | 858.938 | 1,47% | 185.121,09 | - | | 33.333,33 | 218.454,42 |
| Marche | 1.518.780 | 2,60% | 327.332,37 | - | | 33.333,33 | 360.665,70 |
| Lazio | 5.269.972 | 9,01% | 1.135.801,40 | - | | 33.333,33 | 1.169.134,73 |
| Abruzzo | 1.299.272 | 2,22% | 280.023,30 | 6,26% | 43.836,51 | 33.333,33 | 357.193,14 |
| Molise | 321.953 | 0,55% | 69.388,35 | 1,55% | 10.862,47 | 33.333,33 | 113.584,15 |
| Campania | 5.788.986 | 9,90% | 1.247.660,97 | 27,90% | 195.316,27 | 33.333,33 | 1.476.310,57 |
| Puglia | 4.068.167 | 6,96% | 876.784,50 | 19,61% | 137.257,06 | 33.333,33 | 1.047.374,89 |
| Basilicata | 596.546 | 1,02% | 128.569,52 | 2,88% | 20.127,04 | 33.333,33 | 182.029,89 |
| Calabria | 2.009.268 | 3,44% | 433.043,93 | 9,68% | 67.791,27 | 33.333,33 | 534.168,53 |
| Sicilia | 5.013.081 | 8,57% | 1.080.435,42 | 24,16% | 169.137,79 | 33.333,33 | 1.282.906,54 |
| Sardegna | 1.650.052 | 2,82% | 355.624,54 | 7,95% | 55.671,58 | 33.333,33 | 444.629,45 |
| TOTALE Italia | 58.462.375 | 100,00% | 12.600.000,00 | 100,00% | 700.000,00 | 700.000,00 | 14.000.000,00 |



Ministero dello Sviluppo Economico

alla 10[^] Commissione del Senato della Repubblica

alla 10[^] Commissione della Camera dei Deputati

Relazione sullo stato di attuazione dell'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388
Utilizzo delle entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità
garante della concorrenza e del mercato per iniziative a vantaggio dei consumatori.

STATO DI AVANZAMENTO AL 18 SETTEMBRE 2008

Premessa

L'art. 148 della legge 388 del 2000 sancisce, al comma 1, che *“le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato sono destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori”*.

A tal fine, il comma 2, prevede che *“le entrate di cui al comma 1 sono riassegnate con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ad un apposito fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per essere destinate alle iniziative di cui al medesimo comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentite le competenti Commissioni parlamentari”*.

Limitatamente all'anno 2001, lo stesso articolo 148 della legge 388 del 2000, al comma *2bis* (aggiunto dall'art. 9 del D.L. 1° ottobre 2001 convertito in L. 30 novembre 2001, n. 418), ha disposto che tali entrate fossero destinate alla copertura dei maggiori oneri derivanti dalle misure antinflazionistiche dirette al contenimento dei prezzi dei prodotti petroliferi.

La norma ha quindi trovato applicazione per la prima volta alla fine dell'anno 2002, e nel 2003 è stato portato a termine il primo programma organico di interventi a vantaggio dei consumatori.

La presente relazione costituisce il seguito delle precedenti sull'argomento e viene redatta allo scopo di informare le Commissioni Parlamentari competenti sullo stato di attuazione degli interventi realizzati con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, aggiornandone gli esiti dei programmi in merito anche a linee di sviluppo ulteriori.

GLI INTERVENTI DEL 2002

Il D.M. 19 dicembre 2002 per € 217.071,46

Per l'anno 2002, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive, l'assegnazione, in termini di competenza e di cassa, di € 217.071,00 al cap. 1650 (di nuova istituzione) denominato "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori".

A fronte di tali somme, il Ministro delle attività produttive, con decreto del 19 dicembre 2002, previo parere favorevole della 10^a Commissione permanente della Camera dei Deputati e della 10^a Commissione permanente del Senato della Repubblica, espressi con osservazioni entrambi in data 11 dicembre 2002, ha riconosciuto a favore del Comune di S. Giuliano di Puglia, colpito dagli eventi sismici del novembre 2002, un finanziamento a fondo perduto pari ad €217.071,56 per la corresponsione, alle famiglie ivi residenti, di un contributo per l'acquisto di beni di consumo, da attribuire per il 60 per cento in parti uguali fra tutte le famiglie aventi diritto e, per la restante quota, fra le medesime famiglie in relazione alla dimensione del nucleo familiare.

Le risorse venivano interamente impiegate dal Comune di S.Giuliano di Puglia con provvedimento del Sindaco n.4 dell'11 gennaio 2003, previa delibera di Giunta del 30 dicembre 2002 con allegato l'elenco dei soggetti destinatari e la quota di spettanza.

L'intervento è stato completamente realizzato.

GLI INTERVENTI DEL 2003

I DD.MM. 26 maggio 2003 per € 29.290.853,03 e 19 novembre 2003 per € 3.721.865,00

Per l'anno 2003 le iniziative da realizzare a vantaggio dei consumatori venivano raggruppate in tre linee di intervento, tra le quali venivano distribuite le suddette risorse secondo la tabella che di seguito si riporta. Il Direttore Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori, con proprio decreto, ripartiva i fondi fra tutte le attività individuate all'interno delle linee di intervento e ne stabiliva termini e criteri di attuazione.

Le Commissioni Parlamentari competenti esprimevano, in data 14 maggio 2003, parere favorevole alla ipotesi di ripartizione delle risorse destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori e, anche in base alle osservazioni formulate dalle stesse Commissioni, il Ministro delle attività produttive emanava, il 26 maggio 2003, il decreto con il quale venivano individuate le iniziative a vantaggio dei consumatori da finanziare, per l'anno 2003.

| Linee di intervento | Importi |
|---|------------------------|
| Linea 1 – Azioni della Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori | € 2.790.853,00 |
| Linea 2 – Cofinanziamento di progetti proposti da associazioni di consumatori, Regioni e Province autonome | € 24.000.000,00 |
| Linea 3 – Realizzazione di un primo modulo di una banca dati in materia di prezzi di beni e servizi | € 2.500.000,00 |
| Totale | € 29.290.853,00 |

L'attuazione della linea 1

| Azioni all'interno della Linea 1 | Importi |
|--|--------------------|
| a) Iniziative dirette – durante il semestre di presidenza italiana della UE – a promuovere la conoscenza dei diritti dei consumatori anche nell'Europa allargata | € 790.853 |
| b) Iniziative dirette del CNCU a vantaggio dei consumatori su temi di attualità | € 1.100.000 |
| c) Campagne di informazione a livello nazionale verso i consumatori, anche a seguito del recepimento di direttive comunitarie | € 900.000 |
| Totale | € 2.790.853 |

In relazione a tale linea di intervento sono state impiegate risorse per un importo complessivo € 2.247.784,40 con un'economia di € 543.068,60.

L'attuazione della linea 2

Con decreto direttoriale 3 luglio 2003 (pubblicato nel S.O. n. 113 alla Gazzetta Ufficiale in data 19 luglio 2003) si sono individuate tre tipologie di progetti tra le quali ripartire le risorse e cioè:

| Progetti cofinanziati | Importo assegnato per la realizzazione |
|---|---|
| Progetti di rilevanza nazionale | € 10.000.000,00 |
| Progetti di rilevanza regionale | € 3.800.000,00 |
| Progetti proposti dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano per il completamento di iniziative già avviate a favore dei consumatori | € 10.000.000,00 |
| Totale | € 23.800.000,00¹ |

Per ognuna delle tre tipologie di progetti, il decreto 3 luglio 2003 ha definito i soggetti ammessi a presentare la domanda di cofinanziamento:

| Tipologie di progetti | Soggetti ammessi a presentare domanda |
|---|--|
| Progetti di rilevanza nazionale | Associazioni di consumatori presenti nel CNCU |
| Progetti di rilevanza regionale | Associazioni di consumatori presenti sul territorio che abbiano lo scopo esclusivo di tutela dei consumatori |
| Progetti proposti dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano per il completamento di iniziative già avviate a favore dei consumatori | Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano |

Con **D.M. 19 novembre 2003**, sono state assegnate alla linea 2 delle nuove risorse per un ammontare complessivo di € 3.721.865,00.

Con decreto dirigenziale del 25 novembre 2003 sono state distribuite le nuove risorse assegnate alla Linea 2 dal D.M. 19 novembre 2003 pari a € 3.721.865,00² e le risorse non completamente utilizzate per cofinanziare i progetti di rilevanza regionale per € 170.848,00.

Ne consegue che il totale complessivo delle risorse assegnate alla linea 2, al netto di quelle riservate allo svolgimento delle attività di monitoraggio dettagliate nelle note in calce, ammonta a complessivi € 27.316.865,64.

¹ Ai sensi dell'art. 2 del d.d. 3 luglio 2003, la residua cifra di € 200.000,00 è stata riservata allo svolgimento dell'attività di monitoraggio.

² Di tale cifra, una quota pari a € 205.000,00 è stata riservata allo svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo.

Si riporta di seguito la situazione alla data del 31 luglio 2008 e l'ammontare delle somme erogate previa verifica del competente ufficio della Direzione Generale per la Concorrenza e i Consumatori:

| PROGETTI COFINANZIATI AI SENSI DEL D.M. 26 maggio 2003. Linea 2 | | | | | | | | |
|---|------|-----------------|---------|-----------------|-------------|----------------|--------|-----------------|
| PROGETTI | CNCU | | Regioni | | Ass. Locali | | Totale | |
| | N. | Ammontare | N. | Ammontare | N. | Ammontare | N. | Ammontare |
| Presentati | 38 | € 16.029.107,40 | 46 | € 15.618.099,64 | 66 | € 7.981.600,00 | 150 | € 39.628.807,04 |
| Non idonei | 0 | € 0,00 | 3 | € 701.750,00 | 37 | € 4.352.448,00 | 40 | € 5.054.198,00 |
| Ideonei | 38 | € 16.029.107,40 | 43 | € 14.916.349,64 | 29 | € 3.629.152,00 | 110 | € 34.574.609,04 |
| Cofinanziamento concesso | 27 | € 11.968.352,95 | 30 | € 11.719.360,69 | 29 | € 3.629.152,00 | 86 | € 27.316.865,64 |

Rispetto al totale delle risorse destinate alla Linea 2, pari ad € 27.316.865,64, ad oggi non risultano utilizzate somme per un totale di € 1.740.293,77 per revoche, rinunce o per minori spese rendicontate da parte dei soggetti beneficiari.

I progetti ammessi a cofinanziamento sono stati ultimati nell'anno 2006 mentre le attività per il controllo e monitoraggio preliminari all'erogazione del saldo finale sono in via di completamento.

L'attuazione della linea 3

Alla Linea 3 sono state assegnate risorse per un importo pari a € 2.500.000,00 per la realizzazione di un primo modulo di una banca dati in materia di prezzi di beni e servizi finalizzate all'attività del Comitato tecnico dell'Osservatorio dei prezzi.

L'obiettivo del Ministero dello Sviluppo Economico nell'implementazione della banca dati è stato la realizzazione di un Osservatorio, per mezzo di una convenzione con l'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) stipulata in data 16.12.2003 tra il Direttore Generale per la Concorrenza e i Consumatori (ex DGAMTC) ed il Presidente dell'IPI, in grado migliorare l'informazione del consumatore sul livello dei prezzi e delle tariffe.

L'Osservatorio curato dall'IPI, sulla base degli indirizzi del Ministero, raccoglie, elabora, analizza e diffonde informazioni dettagliate sui prezzi alla produzione, all'ingrosso e al dettaglio da varie fonti (Eurostat, Istat, Ismea, Ministero dello Sviluppo Economico, Infomercati e AC Nielsen).

L'IPI ha inoltre progettato ed implementato il sito <http://maposserva.it> dell'Osservatorio, assicurando la diffusione di informazioni dettagliate ed aggiornate sui prezzi in Italia e in Europa.

L'Osservatorio ha curato la redazione delle seguenti pubblicazioni:

- I livelli dei prezzi dei prodotti avicunicoli in Italia, elaborazioni su dati Infomercati a cadenza settimanale;
- I livelli dei prezzi dell'ortofrutta in Europa e in Italia, elaborazioni su dati Infomercati e Ismea a cadenza settimanale;

- I livelli dei prezzi rilevati dei carburanti in Italia, elaborazioni su dati Istat a cadenza mensile;
- I livelli dei prezzi dei beni di largo consumo in Italia, elaborazioni su dati Istat a cadenza mensile;
- I livelli dei prezzi dei beni di largo consumo nella grande distribuzione organizzata.

Nell'ambito dell'attività a supporto dell'Osservatorio, nel corso del tempo, l'IPI ha anche prodotto numerosi approfondimenti tematici su argomenti di particolare attualità.

L'attività è stata regolarmente realizzata e l'importo dovuto all'I.P.I., pari ad €2.482.000, è stato interamente corrisposto.

Il D.M. 22 dicembre 2003 per € 16. 629.951,61

Per l'anno 2003, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto l'assegnazione di € 16.629.951,61 corrispondente alle sanzioni versate all'entrata dall'Antitrust fino al 15 ottobre 2003.

Le Commissioni parlamentari competenti hanno espresso parere favorevole alla proposta di finalizzazione nella seduta del 18 dicembre 2003 al Senato e nella seduta dell'11 dicembre 2003 alla Camera dei Deputati.

Quindi, con decreto del Ministro delle attività produttive del 22 dicembre 2003, tale importo è stato destinato al sostegno dell'accesso al credito al consumo per l'acquisto di beni durevoli da parte dei nuclei familiari con un reddito complessivo (ISEE), non superiore ad € 15.000,00, determinato ai sensi del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni.

L'iniziativa è stata attuata tramite la costituzione di un Fondo di garanzia presso l'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) per facilitare l'accesso al credito al consumo, accordando una garanzia pari al 50%, sul finanziamento concesso da banche o da società finanziarie da queste controllate ed iscritte nell'elenco di cui all'art. 107 del d.lgs. n. 385 del 1993.

Le modalità di gestione del Fondo sono state approvate con decreto del Ministro delle attività produttive del 14 giugno 2004, pubblicato in G.U. n. 145 del 23 giugno 2004.

Successivamente, con la linea 3 del D.M. 23 novembre 2004 (v. pag 11), le disponibilità del fondo sono state integrate con ulteriori € 18.000.000,00.

Il Fondo di garanzia per il credito al consumo è operativo dal 19 settembre 2005.

Da tale data hanno aderito al Fondo 21 banche. Delle 21 banche aderenti solamente 11 hanno concretamente operato, ossia hanno presentato almeno una richiesta di garanzia.

Le operazioni complessivamente in essere alla data del 30 giugno 2008 ammontano a n.827. L'importo dei finanziamenti relativi a dette operazioni ammonta a € 4.677.859,75; la garanzia operante a valere sul Fondo risulta pari a € 2.055.657,88.

La gestione del Fondo avviene in modo telematico e consente la concessione della garanzia in tempo reale, mentre i dati relativi all'utilizzo sono disponibili sul sito dell'Istituto per la Promozione Industriale all'indirizzo <http://ipi.it>.

Il saldo del conto corrente bancario di gestione del Fondo di Garanzia al 30/06/2008 ammonta ad € 36.298.596,96; l'ammontare degli accantonamenti in essere segnalati dal Soggetto Gestore al 30/06/2008 sono pari ad € 186.166,87.

L'iniziativa è ancora in corso.

GLI INTERVENTI DEL 2004

Il D.M. 23 novembre 2004 per € 55.128.308,00

Per l'anno 2004, tenuto conto delle somme già utilizzate nel 2003, è stato possibile richiedere la riassegnazione di € 55.128.308,00.

A conclusione della fase di definizione delle iniziative da finanziare, resa complessa dall'importanza della somma disponibile e dalla pluralità di attività per le quali è stato necessario verificarne la fattibilità, lo schema di decreto ministeriale è stato sottoposto all'esame delle Commissioni parlamentari competenti che hanno espresso il loro parere nella seduta del 3 novembre 2004 al Senato della Repubblica e nella seduta del 10 novembre 2004 alla Camera dei Deputati.

Il relativo D.M., emanato in data 23 novembre 2004, ha previsto le seguenti linee di attività:

| | |
|--|------------------------|
| 1. Promozione delle attività di informazione, consulenza ed assistenza ai consumatori e della attività di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi. | € 10.000.000,00 |
| 2. Cofinanziamento per il tramite delle regioni e province autonome di progetti di assistenza ai consumatori. | € 13.000.000,00 |
| 3. Integrazione delle disponibilità del Fondo di garanzia per il sostegno dell'accesso al credito al consumo, costituito con decreto del 23 dicembre 2003. | € 18.000.000,00 |
| 4. Realizzazione di un progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli, finalizzato al contenimento delle tariffe della RC-auto, attraverso l'utilizzo di dispositivi di posizionamento e controllo della velocità. | € 7.000.000,00 |
| 5. Collaborazione con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane in materia di armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori. | € 4.500.000,00 |
| 6. Monitoraggio, a livello territoriale, delle tariffe dei pubblici servizi destinate ad implementare il primo modulo della banca dati dell'Osservatorio dei prezzi del Ministero delle attività produttive. | € 500.000,00 |
| 7. Attività diretta della Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori per la realizzazione di iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello europeo e di un progetto generale di informazione e assistenza al consumatore comprendente, fra l'altro, l'attivazione di un punto di contatto permanente. | € 1.000.000,00 |
| 8. Attività diretta del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti (CNCU) per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori su temi di attualità comprendenti, tra l'altro, un intervento formativo specialistico rivolto ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori su temi di interesse per il cittadino consumatore. | € 1.128.308,00 |
| Totale | € 55.128.308,00 |

L'attuazione della linea 1

Le iniziative di informazione, consulenza ed assistenza ai consumatori e della attività di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi, la cui promozione è stata affidata all'Unione nazionale delle camere di commercio (Unioncamere), ha avuto attuazione sin dal 2 marzo 2006 con la pubblicazione del decreto direttoriale con cui sono state individuate le modalità di effettuazione e di finanziamento delle iniziative in favore di consumatori.

Nel corso dell'anno 2006 sono state trasferite ad Unioncamere le quote di risorse previste dal D.M. 23 novembre 2004 per lo svolgimento delle attività di seguito elencate:

- a) informazione e consulenza per i consumatori ed assistenza nei reclami mediante la creazione di sportelli pilota;
- b) formazione per i quadri delle associazioni ad opera di primarie istituzioni universitarie;
- c) iniziative di promozione nella redazione di contratti tipo e di verifica in merito alla presenza di clausole inique nei contratti per i consumatori;
- d) attività di assistenza al consumatore nelle procedure ADR svolte tramite la Camere di commercio ovvero tramite le associazioni nazionali o regionali dei consumatori;
- e) attività di monitoraggio e di costituzione della banca dati dei reclami conclusi e delle procedure ADR.

Sulla base della situazione risultante al 15 novembre 2007 e di seguito elencata:

| progetto/iniziativa | Impegnato € | Approvato € | Erogato € |
|--|----------------------|---------------------|---------------------|
| sportelli pilota di cui all'articolo 4 del Decreto 2 marzo 2006 | 3.400.000,00 | 3.068.842,42 | 1.841.305,45 |
| formazione quadri associazioni, di cui all'articolo 7 del Decreto 2 marzo 2006 | 600.000,00 | 596.320,00 | 357.792,00 |
| Divulgazione a livello nazionale di cui all'articolo 9 del decreto 2 marzo 2006 | 250.000,00 | 250.000,00 | 150.000,00 |
| Progetto monitoraggio e banca dati di cui all'articolo 11 del decreto 2 marzo 2006 | 450.000,00 | 450.000,00 | 270.000,00 |
| attività ADR di cui all'articoli 10 del decreto 2 marzo 2006 | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | 1.800.000,00 |
| campagna promozionale, di cui all'art. 3, co 1 DM 2 marzo 2006 | 1.800.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| creazione di un <i>call center</i> di cui all'art. 3, co 2 DM 2 marzo 2006 | 250.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Comitato tecnico di cui art. 13 DM 2 marzo 2006 | 250.000,00 | 250.000,00 | 125.000,00 |
| Totale | 10.000.000,00 | 7.615.162,42 | 4.544.097,45 |

Con D.M. 18 febbraio 2008, secondo la medesima procedura prevista dall'art.148 della legge 388/2000, le risorse assegnate alla predetta linea di intervento, non ancora utilizzate, per mancata approvazione di alcune iniziative proposte da Unioncamere ovvero per il loro ammontare ridotto rispetto alla disponibilità originaria, sono state destinate, fino al limite di € 2.500.000,000 per il rafforzamento dell'attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela

dei consumatori da parte delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in materia di sicurezza dei prodotti, delle manifestazioni a premio, della metrologia legale e di prezzi, da definirsi, con apposite intese, tra le competenti Direzioni generali del Dipartimento per la regolazione del mercato del Ministero dello sviluppo economico e Unioncamere

L'attuazione della linea 2

La linea 2 del D.M. 23 novembre 2004 ha stanziato a favore delle Regione o Province autonome, per la realizzazione di programmi a favore dei consumatori, l'importo complessivo di € 13.000.000,00 tenendo conto della popolazione residente ed attribuendo una maggiorazione del 5% alle regioni meridionali.

L'attuazione degli interventi previsti in ciascun programma avviene tramite le Associazioni dei consumatori presenti sul territorio nel quale si realizza il progetto, riconosciute dalle rispettive Regioni o Province autonome, o tramite le Associazioni dei consumatori iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo (d.lgs n. 206 del 2005), ovvero tramite le Associazioni dei consumatori ed altri soggetti pubblici e/o privati, qualora l'apporto di questi ultimi sia indispensabile per realizzare specifici aspetti o parti dell'intervento, individuati sulla base delle leggi regionali in materia di consumatori utenti.

Al 31 luglio 2008, per i programmi presentati dalle Regioni e Province autonome, su un totale di € 13.000.000,00 sono state erogate risorse per € 6.597.479,67.

Alcuni programmi, per i quali è stata concessa una proroga, termineranno entro il 2008, altri sono terminati nel 2007.

Le risorse assegnate sono state tutte impegnate in favore delle Regioni.

L'attuazione della linea 3

Il decreto ministeriale 23 novembre 2004 ha previsto (alla linea 3) l'integrazione di €18.000.000,00 delle disponibilità del Fondo di garanzia di cui al precedente D.M. 22 dicembre 2003, nonché l'adeguamento di alcuni aspetti operativi dello stesso fondo (per lo stato di avanzamento si veda quanto riportato a pag. 8 della presente relazione).

Le risorse risultano tutte impegnate in favore dell'IPI.

L'attuazione della linea 4

La linea 4 del D.M. 23 novembre 2004 ha previsto la realizzazione, da parte dell'ISVAP, di un progetto di monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli finalizzato al contenimento delle tariffe RC auto mediante appositi dispositivi di posizionamento e controllo della velocità per un importo di € 7.000.000.

In data 3 agosto 2005 è stata stipulata fra l'ISVAP ed il Ministero delle attività produttive la convenzione destinata a regolamentare gli impegni reciproci al fine della disciplina dei reciproci rapporti. Alla convenzione accede un apposito allegato.

La durata della convenzione è stata fissata in 36 mesi, rinnovabile fino al termine della sperimentazione.

Le risorse già liquidate in favore dell'ISVAP come da convenzione ammontano a complessivi € 6.300.000,00.

Nel corso 2006 è stata espletata la gara di appalto europea con la quale l'ISVAP ha individuato il fornitore dei dispositivi e del servizio di installazione, rilevazione ed elaborazione dati, e nel settembre 2006 è stato firmato il relativo contratto e sono state avviate le attività di individuazione e selezione del campione. E' stata quindi predisposta una lettera di informativa e richiesta di adesione al progetto da inviare ai nominativi selezionati tra i dati di portafoglio trasmessi dalla imprese di assicurazione aderenti al progetto.

Nel febbraio 2007 l'ISVAP ha inoltrato le prime richieste di adesione a 30.000 unità di assicurati rappresentativi del campione selezionato.

Il progetto prevede che 17.100 assicurati delle compagnie aderenti alla sperimentazione installeranno gratuitamente il dispositivo, denominato "Check Box" nelle città di Roma, Palermo, Milano, Napoli e Torino con uno sconto di premio del 10 %.

Con l'avvio della fase di sperimentazione, avvenuta nel corso dell'anno 2007, è operativo il Tavolo tecnico, avente il compito di esaminare alla fine di ogni quadrimestre i risultati della sperimentazione e dell'attività di controllo e monitoraggio, composto da due rappresentanti della Direzione generale per la Concorrenza e i Consumatori, di cui uno con funzioni di coordinatore, e da due rappresentanti dell'ISVAP.

Il Tavolo tecnico su proposta dell'ISVAP definisce, inoltre, i criteri e gli indirizzi per l'effettuazione delle attività di controllo e verifica sul territorio che dovranno essere realizzati prevalentemente con strumenti telematici.

Al 31 luglio 2008 risultano installate 16.000 dispositivi mentre la restante parte si prevede che verrà installata entro la fine del corrente anno.

La sperimentazione continuerà fino al 2010.

Le risorse risultano tutte impegnate in favore dell'ISVAP.

L'attuazione della linea 5.

La collaborazione con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane in materia di armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori si è concretizzata nella destinazione di risorse per €4.500.000,00.

~~In data 14 ottobre 2005, è stata stipulata tra la Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori e la Guardia di Finanza la Convenzione per il potenziamento delle attività a tutela del mercato interno ed a vantaggio dei consumatori, per una spesa complessiva di €2.500.000,00, con la quale sono stati regolati i diversi aspetti della collaborazione.~~

La convenzione riguardava l'espletamento di compiti connessi in particolare alla sicurezza dei prodotti, alla lotta del carovita, alle manifestazioni a premio, ed ancora, corsi di formazione per attività speciali destinati al personale della Guardia di Finanza, seminari informativi per i rappresentanti delle organizzazioni a tutela dei consumatori, l'effettuazione di attività divulgativa e conoscitiva, nonché la promozione di accordi e scambi con gli altri paesi dell'Unione europea in materia di sicurezza dei prodotti e lotta alla contraffazione.

La spese, nel corso del 2007, sono state ripartite per il potenziamento delle attività ed in particolare per l'acquisizione di materiale necessario al controllo, per la gestione ed il funzionamento del sistema informatico, per l'acquisizione di attrezzature indispensabili per gestire l'attività di raccolta dei dati e per effettuare elaborazioni ed analisi, per un progetto di ampliamento ed

approfondimento delle conoscenze info-investigative, per la formazione e l'addestramento e per missioni.

La convenzione è stata operativa fino al 31 dicembre 2007.

In data 19 aprile 2005, è stata stipulata una Convenzione tra la Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori e l'Agenzia delle Dogane, per una spesa prevista di € 2.000.000,00 con la quale sono stati regolati gli aspetti della collaborazione per la realizzazione di un progetto di interoperabilità inteso ad estendere il sistema informativo sui prodotti contraffatti, anche per gli aspetti concernenti la sicurezza, al Ministero delle attività produttive ed alle Associazioni dei consumatori, nonché per la realizzazione di corsi di formazione ed informazione, destinati anche alle Associazioni dei consumatori.

Per la realizzazione del progetto sono stati previsti interventi di sviluppo del software, sviluppi tecnologici e attività di formazione ed informazione.

La durata della Convenzione, prevista in due anni (2005-2006), con decorrenza 1° gennaio 2005 e prorogata fino al 30 giugno 2007, è stata operativa fino a tale data, con la realizzazione delle linee di attività.

La spesa effettiva è stata di 1.987.605,00 euro.

L'attuazione della linea 6

Per l'attività di monitoraggio delle tariffe dei pubblici servizi il D.M. 23 novembre 2004 aveva finalizzato la somma di € 500.000,00 all'implementazione della banca dati in materia di prezzi di beni e servizi dell'osservatorio dei prezzi, già costituito a seguito della terza linea di attività del D.M. 26 maggio 2003.

Le attività necessarie al perfezionamento del sistema informatico di gestione dell'Osservatorio delle tariffe e di diffusione sistematica delle risultanze dell'attività dello stesso sono state realizzate mediante Convenzione stipulata in data 13.10.2005 tra la DGCC (ex DGAMTC) del Ministero dello Sviluppo Economico e l'Istituto per la Promozione Industriale. La Convenzione è giunta a scadenza in data 28 maggio 2007.

Il progetto ha consentito la realizzazione di un Osservatorio in grado di fornire strumenti idonei di informazione su servizi di particolare rilievo nella spesa delle famiglie (smaltimento rifiuti, asili nido, acqua, gas e trasporto pubblico locale), e favorire una reale possibilità di comparazione tra le diverse tariffe.

Il completamento del progetto è avvenuto alla fine di maggio 2007, nel rispetto dei termini convenuti.

A fronte delle risorse interamente impegnate pari ad € 500.000,00, al 31 luglio 2008 risulta liquidato l'importo di € 225.882,33, entro la fine del corrente anno verrà liquidata la somma di € 137.470,55 mentre l'ammontare di € 136.647,12 andrà in economia.

L'attuazione della linea 7

In applicazione dell'art. 8, comma 1, del D.M. 23 novembre 2004, la Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori, il 21 dicembre 2004, ha stipulato con l'IPI una convenzione annuale – prorogata fino al 31 dicembre 2007 – avente ad oggetto l'assistenza

tecnica per iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello nazionale ed europeo. A tale scopo è stata destinata la somma di € 1.000.000,00.

In particolare ci si è avvalsi del supporto tecnico, scientifico e amministrativo dell'IPI per la realizzazione di iniziative nelle seguenti linee di attività:

a) Supporto alla realizzazione di un progetto generale di informazione e assistenza al consumatore;

b) Supporto alla realizzazione delle iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello europeo.

L'iniziativa è stata completamente realizzata e le risorse tutte impiegate.

L'attuazione della linea 8

In applicazione dell'art. 8 del D.M. 23 novembre 2004, in data 21 dicembre 2004 il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) e l'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) hanno sottoscritto una Convenzione avente ad oggetto: "Supporto tecnico al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti per attività connesse alla promozione di studi, ricerche e convegni su temi di attualità del consumo e sui diritti dei consumatori e per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori". Il CNCU ha affidato all'IPI la realizzazione di alcune Linee di Attività da attivarsi nel biennio 2005-2006 approvate dallo stesso Consiglio nella seduta del 2 dicembre 2004 e successivamente dettagliate in piani operativi semestrali. A tale scopo è stata destinata la somma di € 1.128.308,00.

Tale supporto è proseguito anche per l'anno 2007, sui fondi residui dell'originaria cifra impegnata, a seguito di apposita deliberazione del CNCU avvenuta in data 16 novembre 2006, consentendo pertanto l'impiego di tutte le risorse.

GLI INTERVENTI DEL 2005

Il D.M. 25 gennaio 2005 per € 966.115,96

Previa acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari i competenti, espressi nella seduta del 21 dicembre 2004 al Senato della Repubblica e nella seduta del 16 dicembre 2004 alla Camera dei Deputati, con D.M. del 25 gennaio 2005 sono stati destinati € 966.115,00 all'alimentazione del "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura".

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che la Commissione per la prevenzione del fenomeno dell'usura (prevista dall'art.15, comma 8, della legge 7 marzo 1996, n. 108), riunitasi il 16 novembre 2006, ha deliberato l'assegnazione dei contributi, per l'anno 2006, ad Associazioni, Fondazioni e Confidi, prendendo atto dell'ammontare del Fondo di € 71.924.940,00.

Tale somma proviene dal Ministero dello sviluppo economico per € 966.155,00, dagli importi non utilizzati e restituiti dai Confidi, ex art.1, comma 386, della legge n. 266 del 2005, per €958.825,98, e dal Ministero dell'Interno per € 70.000.000,00.

Le Associazioni e Fondazioni Antiusura iscritti all'Albo del MEF sono attualmente 325, le domande presentate sono state 213, escluse 4 posizioni, per cui i Confidi beneficiari sono stati 209.

L'intervento è stato completato con il versamento al Fondo antiusura dell'intera somma effettuato in data 28 giugno 2006.

Il D.M. 28 ottobre 2005 per € 23.226.523,00

Nell'anno 2005 è stato riassegnato l'importo di € 23.226.523,00, relativo a somme affluite all'entrata negli ultimi due mesi dell'anno 2004.

A fronte della predetta riassegnazione sono state individuate, con D.M. 28 ottobre 2005, le seguenti iniziative, che hanno ricevuto il parere delle competenti Commissioni parlamentari e per le quali sono state impegnate nel mese di novembre del 2005 le relative risorse:

| | |
|---|------------------------|
| 1. Campagna di comunicazione istituzionale sulla lotta alla contraffazione | € 5.000.000,00 |
| 2. Finanziamento del Fondo di rotazione per il prestito ed il risparmio turistico | € 1.500.000,00 |
| 3. Scomputo delle accise su maggiore contingente di biocarburanti | € 16.726.523,00 |
| Totale | € 23.226.523,00 |

L'attuazione della linea 1

Per la realizzazione della campagna istituzionale sulla lotta alla contraffazione è stata stipulata apposita Convenzione con l'IPI in data 24 gennaio 2006.

Confermando la validità dell'iniziativa, avendo recepito le indicazioni degli organi di indirizzo politico, sulla base della vigente convenzione, è stata domandata all'IPI la definizione del piano operativo di massima per la realizzazione della campagna di informazione istituzionale sulla

lotta alla contraffazione, avendo a suo tempo altresì acquisito il parere dell'Alto Commissario per la lotta alla contraffazione (successivamente soppresso) e l'avviso della Direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività (oggi Direzione Generale per le politiche industriali).

Nel corso dell'anno 2007, previa approvazione del piano operativo predisposto dall'IPI sono state avviate le prime iniziative della campagna di informazione. Sono attualmente in corso gli approfondimenti e le ulteriori intese ai fini della completa attivazione dell'iniziativa e dell'impiego dell'intera somma ancora disponibile.

L'attuazione della linea 2

L'impiego delle risorse per l'alimentazione del Fondo di rotazione per il prestito ed il risparmio turistico, già impegnate in favore dell'IPI, si è dimostrato non agevole a seguito della legge 17 luglio 2006, n.233, di conversione del D.L. n.181 del 2006, con la quale la Direzione generale del turismo, presso la quale è tenuto il fondo, è stata soppressa ed in sua vece costituito il Dipartimento per il turismo, successivamente trasferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dal D.L.n.262 del 2006.

Il fondo non risulta attivato né sono stati approvati i criteri e le modalità di gestione e pertanto non si è mai proceduto al trasferimento delle risorse impegnate in favore dell'IPI e destinate alla realizzazione della presente linea di attività.

In considerazione di quanto precede e tenendo altresì conto dell'attribuzione al Presidente del Consiglio dei Ministri delle competenze statali in materia di turismo, ad opera del D.L. n.181 del 2006 e successive modifiche, al fine di assicurare il perseguimento dell'iniziativa in favore dei consumatori, in data 14 novembre 2007 il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo ha domandato il trasferimento delle risorse di cui sopra in conto entrata al Bilancio dello Stato sul capitolo 2368 – capo X- per la successiva riassegnazione al capitolo 2115 recante "Fondo per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei ministri".

Il trasferimento delle risorse al Dipartimento per il turismo è stato già eseguito.

L'attuazione della linea 3

L'iniziativa finalizzata a realizzare lo scomputo delle accise puntava a promuovere l'impiego di biocarburanti, quali prodotti sostitutivi dei prodotti petroliferi, con l'obiettivo di attenuarne il prezzo al consumo e ridurre le emissioni di gas serra. Tale operazione sul piano attuativo è stata subordinata, per conforme avviso della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie del Ministero delle attività produttive e del Dipartimento delle politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze, all'approvazione di una apposita norma legislativa, che è stata contenuta nella legge finanziaria 2007.

L'articolo 1, comma 374 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), ha previsto l'incremento della quota di contingente di biodiesel per l'importo di € 16.726.523,00 disponendo di provvedere a tale onere mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

La misura agevolativa è quindi diventata operativa ed è stato effettuato il versamento di un importo pari a € 13.726.523,00.

GLI INTERVENTI NEL 2006

Il D.M. 18 dicembre 2006 per € 40.000.000,00

Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 8 novembre 2006 n.116553, per l'anno 2006 è stato riassegnato l'importo complessivo di 40 milioni di euro.

Le proposte di finalizzazione e riparto delle suddette risorse sono state positivamente valutate dalla competenti Commissioni parlamentari nelle sedute del 13 dicembre 2006.

Con decreto del Vice Ministro dello sviluppo economico, in data 18 dicembre 2006, sono state quindi individuate le seguenti linee di attività a vantaggio dei consumatori:

| Iniziative a vantaggio dei consumatori- art. 148 legge n. 388 del 2000 | | |
|---|--|------------------------|
| 1 | Attività della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie per iniziative di informazione al consumatore e promozione nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica. | € 3.000.000,00 |
| 2 | Attività della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie per la realizzazione di interventi di carattere sociale volti alla riduzione dei costi delle forniture di energia a favore dei consumatori economicamente disagiati. | € 11.000.000,00 |
| 3 | Finanziamento delle regioni e province autonome per programmi di assistenza e tutela ai consumatori. | € 14.000.000,00 |
| 4 | Interventi mirati alla promozione ed all'informazione in favore dei consumatori ed utenti sui temi delle liberalizzazioni, la trasparenza dei mercati, l'esercizio dei diritti e delle opportunità previsti dal decreto legge 4 luglio 2006, n.223 da realizzarsi da parte di gruppi di associazioni nazionali dei consumatori ed utenti iscritte all'elenco di cui all'articolo 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, anche in collaborazione con enti ed istituzioni pubbliche e private, associazioni di categoria, associazioni di professionisti. | € 5.000.000,00 |
| 5 | Attività della Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori per iniziative dirette a promuovere l'informazione ai consumatori ed al pubblico diffuso attraverso l'inserimento di spazi informativi di pubblica utilità in una serie di programmi televisivi e radiofonici, nonché, attraverso apposite campagne e giornate di studio e assistenza agli stessi in relazione al regolamento comunitario sulla cooperazione amministrativa nonché per l'implementazione della banca dati per le tariffe RC-auto e la realizzazione del <i>software</i> informatico per la comparazione delle tariffe da parte del singolo consumatore. | € 2.500.000,00 |
| 6 | Realizzazione da parte della Guardia di Finanza di interventi straordinari mirati alla sorveglianza ed al ritiro dal mercato di prodotti pericolosi destinati al consumatore finale. | € 1.500.000,00 |
| 7 | Attività della Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori necessarie all'attuazione dell'art.9, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 2006, n.248, recante prime misure per il sistema informativo sui prezzi dei prodotti agro-alimentari. | € 1.500.000,00 |
| 8 | Ulteriori risorse per l'iniziativa di cui all'articolo 7 del decreto ministeriale 23 novembre 2004 relativa all'attività di monitoraggio dei prezzi e delle tariffe dei pubblici servizi. | € 1.500.000,00 |
| Totale | | € 40.000.000,00 |

L'attuazione della linea 1

L'articolo 2, comma 1, del D.M. 18 dicembre 2006, ha destinato € 3.000.000,00 alla realizzazione di iniziative di informazione e di promozione nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica.

Le modalità attuative prevedevano la stipula da parte della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie di questo Ministero, di convenzioni con soggetti pubblici e privati, comprese le istituzioni scolastiche, allo scopo di fornire a consumatori e utenti appositi kit conoscitivi concernenti l'uso di modelli e di prodotti di efficienza energetica e l'adozione di pratiche di risparmio energetico.

In data 21 dicembre 2006 è stata sottoscritta apposita convenzione tra la Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie e l'Ente per le nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente ENEA.

La durata della convenzione è fissata in 36 mesi decorrenti dalla data di stipula della stessa ed è prorogabile per giustificati motivi.

In data 30 marzo 2007 la Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie comunicava l'approvazione del piano operativo di dettaglio previsto all'art.3 della convenzione e successivamente veniva versata all'ENEA, la prima quota di risorse prevista in convenzione per € 600.000,00.

L'attività di comunicazione ha avuto avvio nel marzo scorso con l'apertura di un sito dedicato all'informazione all'indirizzo <http://efficienzaenergetica.acs.enea.it>.

L'iniziativa si protrarrà fino a dicembre 2009.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore di ENEA.

L'attuazione della linea 2

L'articolo 2, comma 3, del D.M. 18 dicembre 2006 ha destinato € 11.000.000,00 ad interventi di carattere sociale, finalizzati alla riduzione dei costi di fornitura di energia a favore dei consumatori disagiati.

A tal fine, in data 21 dicembre 2006, è stata sottoscritta apposita convenzione tra la Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

L'Autorità, in attuazione della convenzione di cui sopra, in data 23 ottobre 2007, ha adottato apposita delibera n. 269/07 recante, tra l'altro, l'istituzione del "*Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore elettrico in stato di disagio*" destinato alla gestione dei meccanismi di tutela per i clienti in stato di disagio nel settore elettrico.

Con successivo provvedimento dell'Autorità saranno definite le modalità per la gestione delle compensazioni dei maggiori oneri per la fornitura di gas naturale conseguenti all'attuazione di quanto disposto dalla legge n. 108/06, destinate ai consumatori aventi diritto di accesso, nel corso degli anni 2007 e 2008, ai meccanismi di tutela per i clienti domestici in condizione di svantaggio economico previsti per le forniture di energia elettrica e definiti dall'Autorità medesima.

La misura dovrà essere interamente realizzata entro la fine del 2009.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

L'attuazione della linea 3

L'art. 3, comma 1, del D.M. 18 dicembre 2006 ha assegnato alle regioni e alle province autonome la somma complessiva di € 14.000.000,00 per il finanziamento di interventi mirati all'informazione e all'assistenza in favore di consumatori e utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previsti da disposizioni nazionali e comunitarie.

La ripartizione delle risorse è stata effettuata tenendo conto della popolazione residente ed attribuendo una maggiorazione del 5% alle regioni meridionali.

Nel marzo 2007 sono state definite le modalità attuative per il finanziamento delle iniziative realizzate dalle regioni e dalle province autonome.

I programmi presentati e il relativo stato di avanzamento hanno consentito l'erogazione di €8.349.536,40 sul totale di € 14.000.000,00.

Gli interventi previsti e finanziati in ciascun programma, ancora in corso di attuazione, dovranno essere completati e rendicontati - salvo proroga, per un periodo massimo di sei mesi, prevista ai sensi del decreto direttoriale del 14 luglio 2008 - entro il 15 ottobre 2008.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore delle Regioni e delle Province autonome.

L'attuazione della linea 4

L'art. 4 del D.M. 18 dicembre 2007 ha destinato € 5.000.000,00 al finanziamento di progetti per la realizzazione di interventi mirati alla promozione e all'informazione in favore di consumatori e utenti in materia di liberalizzazioni, trasparenza dei mercati, esercizio di diritti e opportunità previsti dal decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006, n. 248.

La realizzazione degli interventi è stata affidata a gruppi di associazioni nazionali di consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del nuovo "Codice del consumo" (decreto legislativo 206/2005), con facoltà di operare anche in collaborazione con enti ed altre istituzioni sia pubblici che privati, associazioni di categoria e di professionisti ed altre associazioni di tutela di consumatori, ad esclusione dei soggetti aventi finalità di lucro.

Tre gruppi di associazioni nazionali iscritte all'elenco di cui all'art.137 del d.lgs. 206/2005, hanno presentato altrettanti progetti mirati a promuovere l'informazione a favore dei consumatori e degli utenti sulle tematiche delle liberalizzazioni.

Gli interventi previsti e finanziati in ciascun programma sono in corso di attuazione e dovranno essere completati e rendicontati, pena la revoca del finanziamento, entro la fine del 2008.

Al 31 luglio 2008 le risorse erogate ammontano a complessivi € 2.973.000,00.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore delle Associazioni dei consumatori.

L'attuazione della linea 5

L'art. 5 del D.M. 18 dicembre 2006 ha previsto la realizzazione di iniziative volte a promuovere l'informazione ai consumatori e al pubblico mediante inserimento di spazi informativi

di pubblica utilità nell'ambito di programmi televisivi e radiofonici e la promozione, attraverso apposite campagne e giornate di studio riguardanti il cittadino consumatore, della conoscenza dei diritti dei consumatori e l'assistenza da prestare agli stessi in relazione all'applicazione del Regolamento (CE) n.2006/2004, relativo alla cooperazione in materia di protezione dei consumatori, nonché per l'implementazione della banca dati per le tariffe RC auto e per la realizzazione del relativo software informatico per la comparazione delle tariffe da parte dei consumatori.

Alla realizzazione delle suddette iniziative, è stato assegnato l'importo complessivo di €2.500.000,00.

A tale riguardo, in data 19 dicembre 2006 è stata stipulata apposita convenzione, per un importo pari a € 700.000,00, con la R.A.I. Radiotelevisione Italiana, che prevede, sulla base di un piano di comunicazione, una serie di interventi in programmi televisivi e radiofonici, nonché una pagina di televideo e la realizzazione su proprio portale di un progetto editoriale rivolto a target differenziati, al fine di portare a conoscenza la liberalizzazione del mercato e la tutela dei diritti dei consumatori.

Il piano di comunicazione ha avuto attuazione a partire da novembre 2006 e sarà completato entro la fine del corrente anno.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore di R.A.I.

Successivamente, in data 9 febbraio 2007, è stata stipulata una ulteriore convenzione con l'Istituto per Promozione Industriale (IPI) per supportare tecnicamente le iniziative dirette a promuovere la conoscenza dei diritti dei consumatori attraverso campagne e giornate di studio sul tema del cittadino-consumatore.

Le attività previste nella convenzione, per un importo pari a € 1.500.000,00, sono state già in parte realizzate e proseguiranno fino alla fine del corrente anno.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore dell'IPI.

Relativamente all'implementazione della banca dati per le tariffe RC auto e per la realizzazione del relativo software informatico, al fine di consentire al singolo consumatore di ottenere facilmente e direttamente, anche su sito web, la comparazione dei preventivi offerti dalle compagnie assicurative a parità di garanzie offerte, in data 28 dicembre 2006 è stata stipulata apposita convenzione con l'ISVAP – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo per l'importo di € 300.000,00.

All'inizio del 2008 è stata aggiudicata la gara per la realizzazione del progetto, la cui conclusione è prevista per l'anno in corso.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore dell'ISVAP – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo

L'attuazione della linea 6

L'art. 6 del D.M. 18 dicembre 2006 ha previsto la realizzazione di iniziative tese a migliorare il livello di sicurezza dei consumatori finali.

In data 11 maggio 2007 è stata stipulata apposita convenzione con la Guardia di finanza per la realizzazione di interventi mirati alla sorveglianza del mercato e al ritiro di prodotti pericolosi e di quelli non conformi o ingannevoli rispetto alle informazioni sull'efficienza energetica.

E' stato anche definito un piano operativo per i controlli.

Alla presente iniziativa è stato assegnato un importo complessivo di € 1.500.000,00 per il biennio 2008-2009, già trasferito in misura di € 750.000,00 allo scopo di consentire il tempestivo avvio delle attività.

Il trasferimento sarà completato nel bimestre novembre-dicembre 2008.

/Le attività proseguiranno fino a tutto il 2009. /

Le risorse sono state tutte impegnate in favore della Guardia di Finanza.

L'attuazione della linea 7

L'art. 7, comma 1, del D.M. 18 dicembre 2007 ha previsto la realizzazione di una misura atta a garantire l'informazione al consumatore sui prezzi all'ingrosso e al dettaglio dei prodotti agro-alimentari.

Sulla base delle direttive per l'avvio sperimentale del programma attuativo approvate con decreto interministeriale del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro delle politiche agricole e forestali, in data 22 dicembre 2006 è stato approvato il progetto, di natura sperimentale, denominato "Rilevamento prezzi nella filiera dell'ortofrutta" presentato dal Consorzio Infomercati, istituito a sensi dell'articolo 2 del decreto legge 17 giugno 1996, n. 321.

Il progetto è stato avviato nel settembre 2007 ed è in corso di attuazione.

L'attività, già avviata in 4 delle 10 aree territoriali ammesse alla sperimentazione, sarà completata entro la fine del 2009.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore del Consorzio Infomercati.

Al , a fronte delle prestazioni eseguite dal Consorzio Infomercati, sono state erogate le prime due quote, così come previsto dall'art. 6 della Convenzione, pari ciascuna al 30% dell'importo totale da corrispondere, per complessivi € 900.000,00.

L'attuazione della linea 8

L'articolo 8 del D.M. 18 dicembre 2006 ha previsto il rafforzamento degli strumenti di monitoraggio dei prezzi e di informazione ai consumatori. Tra le misure attuate, la rivisitazione del precedente Osservatorio già istituito con DM 26 maggio 2003, all'indirizzo <http://osservaprezzi.it>.

Le attività, in corso di svolgimento, dovranno concludersi entro il 31 luglio 2009.

Al 31 luglio 2008, a fronte delle prestazioni eseguite dall'IPI, è stato corrisposto l'importo di € 450.000,00 pari al 30% del totale, così come previsto dall'art. 8 della Convenzione, come modificata con atto in data 21 dicembre 2007.

Le risorse sono state tutte impegnate in favore dell'IPI.